

IL REGNO D'ITALIA

I GOVERNI DELLA DESTRA STORICA



LA PROCLAMAZIONE DEL REGNO

18 febbraio 1861

Riunione del primo parlamento del Regno d'Italia

- Re Vittorio Emanuele II
- Capitale Torino
- Statuto Albertino esteso a tutto il Regno

Continuità tra il Regno di Sardegna e il nuovo Regno d'Italia

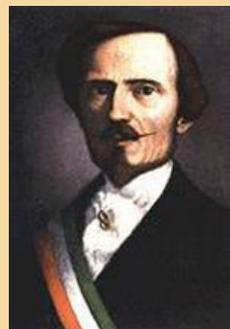
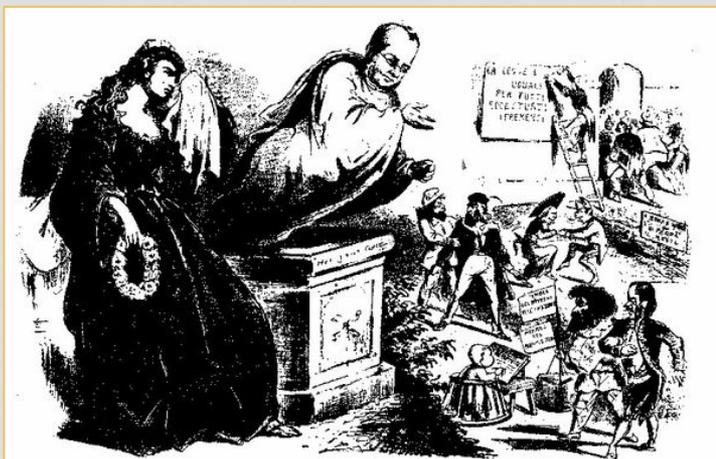


LA DESTRA STORICA 1861 - 1876

Questioni da affrontare:

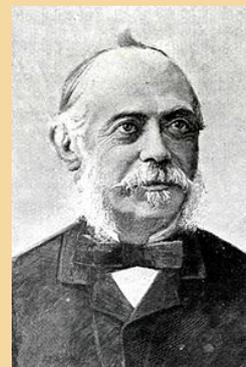
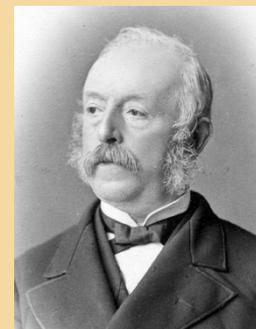
1. Forma istituzionale
2. Pareggio del bilancio
3. Completamento dell'unità nazionale

6 giugno 1861: Muore Cavour



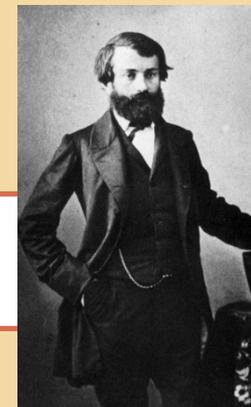
Bettino Ricasoli

Marco Minghetti



Stefano Jacini

Governo gestito dai deputati della **Destra Storica** (liberali)



Quintino Sella

I deputati della **Sinistra Storica** (democratici) si pongono all'opposizione

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Scelto l'accentramento amministrativo

Estensione dell'organizzazione piemontese a tutta l'Italia

Governo
↓
Parlamento
↓
Prefetti



Enti locali (province e comuni)
con limitate autonomie

Politica di separazione
tra Stato e Chiesa

LA POLITICA ECONOMICA

Introduzione dei principi liberisti

Libero mercato e abolizione dei trattati commerciali

Scopo: favorire le importazioni di macchinari per lo sviluppo industriale

Conseguenza: crisi delle manifatture meridionali che non reggono la concorrenza

Costruzione di strade e ferrovie per favorire i commerci



IL PAREGGIO DEL BILANCIO

Spese necessarie

- Ferrovie
- Organizzazione amministrativa
- Obbligatorietà istruzione elementare
- Riorganizzazione esercito

Deficit pubblico

Politica fiscale di rigore

- Imposta di ricchezza mobile (reddito)
- Imposta fondiaria
- Imposte indirette



1875 pareggio del bilancio

1868 tassa sul macinato

Moti del macinato



STATO E CHIESA



I governi liberali vogliono la laicizzazione dello Stato

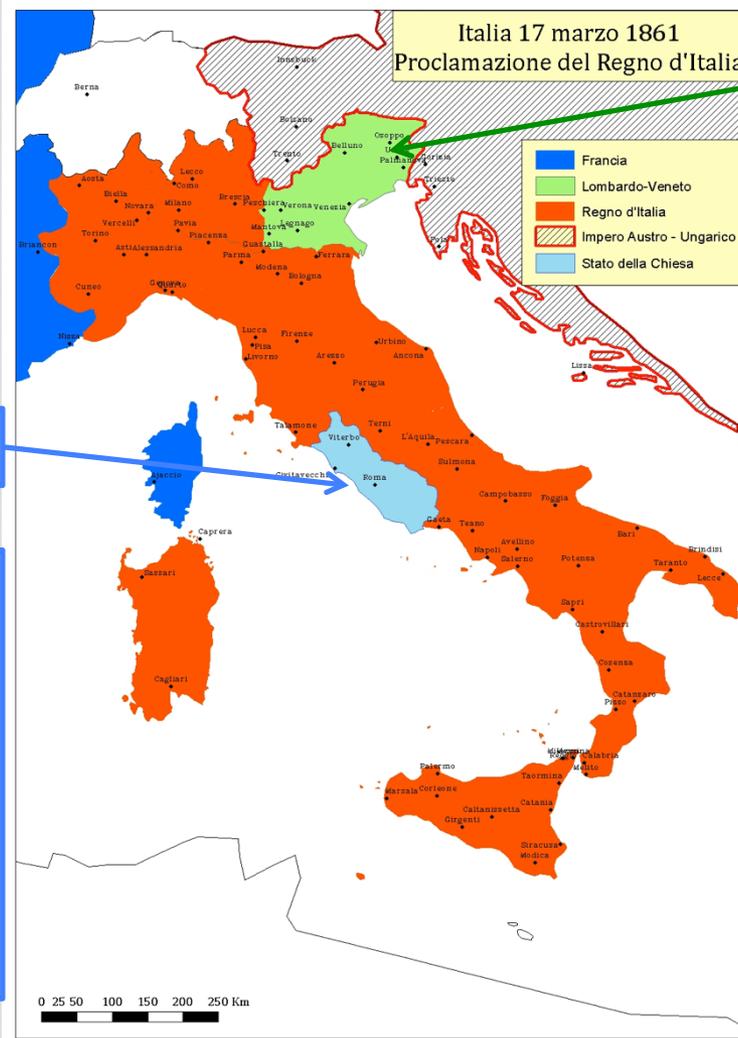
Requisizione dei beni degli enti ecclesiastici soppressi

1865 introduzione del matrimonio civile

Estensione delle leggi Siccardi a tutto il Regno



IL COMPLETAMENTO DELL'UNITÀ



Veneto e Friuli

Le regioni sono ancora sotto il dominio austriaco

- Il Regno d'Italia non ha le forze per muovere guerra all'Austria da solo

Questione romana

Il potere temporale dei papi è protetto da Napoleone III, perché vuole

- appoggio dei cattolici francesi al governo
- Essere i d'ostacolo alla piena formazione di un regno vasto in Italia

LA 3^a GUERRA DI INDIPENDENZA

1866 alleanza con
la Prussia

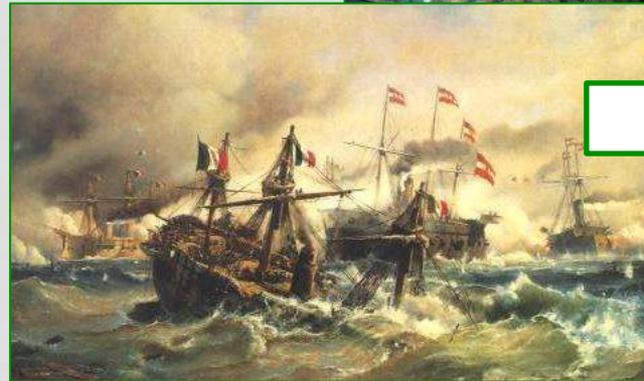
Il Regno di Prussia vuole
indebolire l'Austria per
assumere l'egemonia
nell'area tedesca

Custoza

L'esercito e la
marina italiani
sono sconfitti

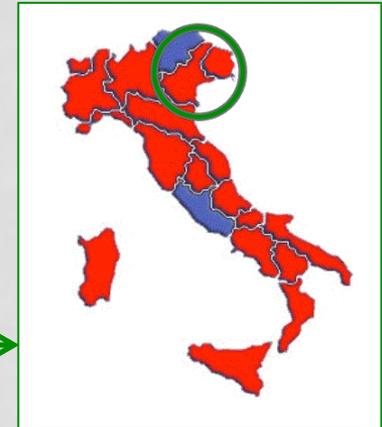


Lissa



I Prussiani sconfiggono
gli Austriaci a Sadowa

Mantova e il Veneto
sono cedute all'Italia



LA QUESTIONE ROMANA



Garibaldi e i democratici progettano la conquista di Roma con azioni illegali

1862 Aspromonte
I Garibaldini sono fermati dall'esercito

Il governo teme complicazioni diplomatiche con la Francia



1867 Mentana
I Garibaldini sono sconfitti dai Francesi



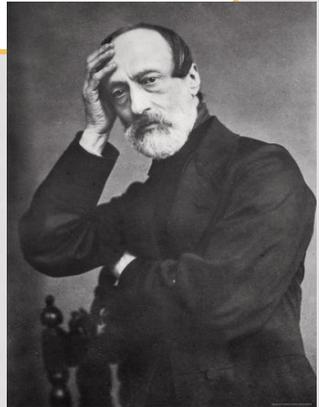
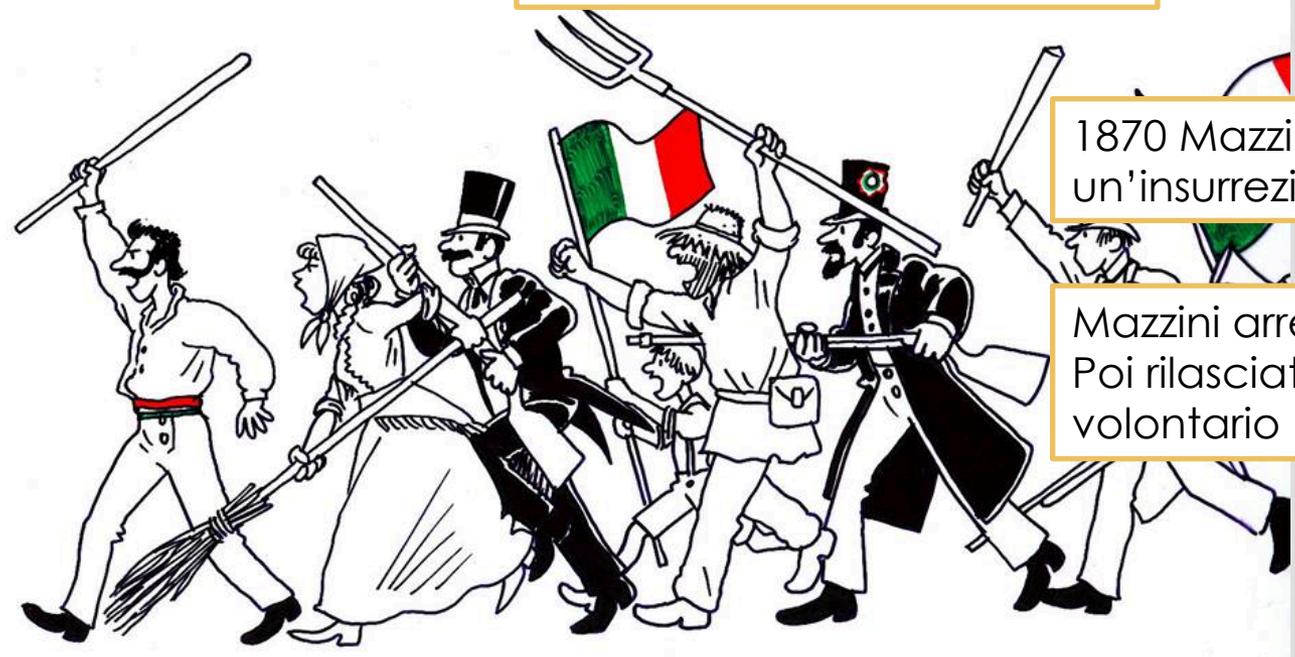
L'ESCLUSIONE DEI DEMOCRATICI

Gli episodi relativi alla questione romana contribuiscono a far sentire i democratici oppositori del nuovo Stato

Sentimento di esclusione

1870 Mazzini organizza un'insurrezione repubblicana

Mazzini arrestato. Poi rilasciato, va in esilio volontario



Mancanza di formazione di un senso di appartenenza civica

I CATTOLICI NEL REGNO D'ITALIA

1860 Pio IX
scomunica tutti
coloro che hanno
partecipato
all'usurpazione delle
terre pontificie

I cattolici italiani sono
dilaniati tra fede
religiosa e sentimento
di patria



1864
Quanta cura et Syllabus
L'enciclica condanna il
liberalismo, il socialismo e
l'ateismo

1870
Infallibilità del papa
Proclamazione del dogma
che aumenta la distanza
tra liberali e cattolici

1874
Non expedit
Invito ad astenersi alle
elezioni politiche in Italia

ROMA CAPITALE

Napoleone III è destituito dopo la sconfitta contro la Prussia (1870)

Lo Stato Pontificio
perde il suo protettore



20 settembre 1870 Breccia di Porta Pia
I bersaglieri entrano a Roma

1871 Legge delle guarentigie
Roma diventa capitale d'Italia

Pio IX
Si dichiara "prigioniero
dello Stato Italiano"

Scomunica tutti coloro che
collaborano con lo Stato sabaudo

